

Addì 25 novembre 2014, in Roma

ANCE,

ACI PL

tra

e

FENEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL

considerato quanto previsto nell'allegato VIII "Protocollo sugli Organismi bilaterali" al verbale di accordo 1° luglio 2014 per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro "industria" e "cooperative";

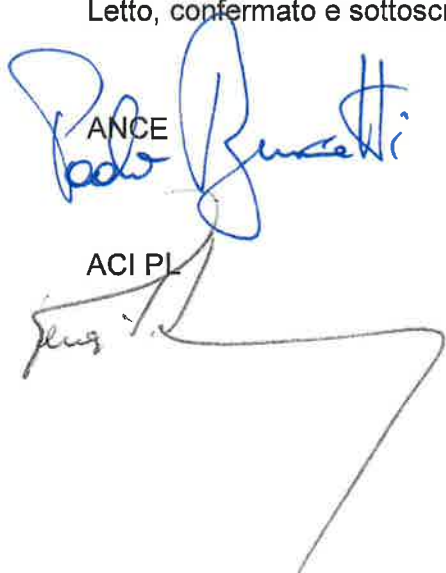
considerato il lavoro svolto dalla Commissione paritetica sui "Piani Industriali";

fermo restando quanto previsto al punto D) del citato Protocollo;

concordano sulle seguenti indicazioni che, pertanto, costituiscono le linee guida per la predisposizione del prescritto Piano industriale-finanziario

Letto, confermato e sottoscritto.

ANCE
ACI PL

The block contains the printed names of the two organizations, ANCE and ACI PL, followed by their respective handwritten signatures in blue ink. The signature for ANCE is a stylized, cursive script, while the signature for ACI PL is more fluid and extends further down the page.

FENEAL – UIL
FILCA – CISL
FILLEA – CGIL

The block contains the printed names of the three organizations: FENEAL – UIL, FILCA – CISL, and FILLEA – CGIL, followed by their respective handwritten signatures in blue ink. The signature for FENEAL – UIL is a cursive script, the signature for FILCA – CISL is a more formal, slightly stylized script, and the signature for FILLEA – CGIL is a bold, cursive script.

INDICAZIONI PIANO INDUSTRIALE - FINANZIARIO

- 1) La base di partenza sono i bilanci al 30 settembre 2013 che presentano valori certi
- 2) Sulla base dell'attuale andamento contabile/gestionale, occorre effettuare una previsione di consuntivo, con riferimento ai dati al 30 settembre 2014.
- 3) Sulla base di un'ipotesi dell'andamento della Massa Salariale, calcolata sull'andamento dei 3 anni precedenti occorre effettuare una previsione per l'esercizio 1° ottobre 2014 – 30 settembre 2015 e per i successivi esercizi almeno sino al 30 settembre 2018, tenendo nella DOVUTA considerazione tutte le indicazioni contenute nel C.C.N.L. del 1 luglio 2014:

GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE

- nel rispetto delle previsioni contrattuali le parti territoriali conterranno il contributo cassa edile nella misura massima del 2,25% (oltre allo 0,25% per prestazioni sanitarie) destinato nell'ordine a:
 - rimborsi malattia/infortunio
 - costi per il personale
 - costi generali di funzionamento
 - le parti territoriali potranno definire ulteriori prestazioni di carattere assistenziale, i cui costi dovranno essere contenuti nei limiti di cui al sesto comma dell'art. 36 del ccnl 1 luglio 2014 e del sesto comma dell'art. 82 del ccnl 1 luglio 2014.
- non possono essere previste ulteriori tipologie di contribuzione "assimilabile" alla contribuzione Cassa Edile

Occorre quindi verificare per ciascuna Cassa Edile per l'esercizio al 30 settembre 2015, ma anche per i successivi esercizi, la sostenibilità economica e finanziaria alle condizioni di cui sopra. Il piano industriale è soggetto a verifica annuale e, ferma restando la misura massima del contributo di cui all'art. 36 del ccnl industria e dell'art. 82 del ccnl cooperative (2,50%), in caso di scostamento dell'equilibrio previsto tra entrate e uscite del 25% per il primo anno, del 10% per il secondo anno e del 5% per il terzo anno, è in facoltà del livello nazionale intervenire per porre in essere le conseguenti azioni per il rispetto del piano industriale.

Sostenibilità che deve essere verificata anche in considerazione del Patrimonio Netto Disponibile di ciascuna Cassa.

Nei casi in cui vi sia una situazione di Patrimonio Netto disponibile positivo, lo stesso potrà essere utilizzato per le compensazioni di eventuali disavanzi di esercizio, ma con l'obiettivo comunque del mantenimento del livello di Patrimonio Netto Disponibile positivo di garanzia pari al 2,5% dell'imponibile salariale annuo e, comunque, potrà essere utilizzato per un periodo non superiore a 3 esercizi.

Viceversa, nei casi in cui si sia creata in esercizi passati una situazione di Patrimonio Netto Disponibile Negativo, occorre che il Piano Industriale Economico/Finanziario preveda un adeguato rientro nella normale situazione di equilibrio Patrimoniale-finanziario entro un breve lasso di tempo (massimo 3 esercizi).

for the staff



GESTIONE APE ORDINARIA

- Contributo ape ordinaria nella misura stabilita dal c.c.n.l. del 1° luglio 2014 per ciascuna provincia/Cassa Edile
- Fermo restando l'obbligo di cui al primo e secondo alinea del comma 6 dell'art. 29 del ccni industria e dell'art. 78 del ccni cooperative del 1° luglio 2014, ai territori sono demandate le modalità di utilizzo delle riserve disponibili per colmare eventuali differenze negative tra il contributo attualmente versato e quello nuovo stabilito, al fine di non aumentare la pressione contributiva

Si conferma che al finanziamento dell' Ente Unificato territoriale (CPT e Scuola Edile) verrà provveduto con contributo a carico delle imprese, da fissarsi localmente, in misura massima dell'1% sugli elementi della retribuzione di cui al punto 3) dell'art. 25 industria e dell'art. 73 cooperative, da versarsi con modalità stabilite dalle Organizzazioni territoriali.

I Piani industriali dovranno altresì considerare, per ciascun accorpamento di servizi a livello interprovinciale o regionale, un livello minimo di standard qualitativi e quantitativi, indicato per ciascuna area di servizi (solo a titolo esemplificativo area informatica, amministrativa, legale ecc.).

Analogamente, i Piani industriali dovranno individuare le attività e le funzioni minime inderogabili connesse alle specifiche "mission" degli Enti paritetici che comunque gli Enti stessi dovranno assicurare, secondo i medesimi standard minimi qualitativi e quantitativi, sia per documentarne la sostenibilità economico-finanziaria, sia nell'ipotesi di accorpamento degli Enti stessi a livello interprovinciale o regionale.

A tal fine, i Piani industriali dovranno tener conto degli indicatori individuati nell'allegato al presente documento.

I Piani industriali dovranno anche evidenziare i risparmi, in termini economico-finanziari, derivanti dal processo di accorpamento di servizi e/o di enti scelto a livello territoriale tra quelli individuati nel Protocollo sugli Enti bilaterali indicando, al contempo, l'eventuale operazione societaria necessaria e che risulti più consona rispetto alla situazione territoriale stessa.

L'ipotesi di costituzione di un Ente Unico a livello provinciale (Cassa Edile/Ente Scuola/Cpt) da portare all'attenzione della parti sociali nazionali dovranno essere avvalorate, in seguito, dallo specifico piano industriale.

L'advisor indipendente non potrà essere la medesima società che certifica i bilanci degli Enti oggetto del piano industriale e, di norma, dovrà essere la stessa in ambito regionale.

Tali società dovranno essere individuate tra quelle dell'elenco che sarà predisposto dalla CNCE a seguito di specifico bando.

Nota a verbale: le parti territoriali recepiranno gli statuti tipo che saranno predisposti a livello nazionale.

A collection of handwritten signatures and initials in blue ink, likely representing the approval of the document by various stakeholders. The signatures are scattered across the bottom half of the page, with some appearing as full names and others as initials or monograms.

PROCEDURE PIANO INDUSTRIALE

1. La CNCE predisporrà un quadro comparativo nazionale delle spese relative al Contributo Cassa Edile (gestione e personale, malattia/infortunio, prestazioni) per ogni Cassa Edile e per Regione, basato sui dati di bilancio al 30/9/2013.
2. All'interno di tale quadro, sarà possibile:
 - Confrontare la percentuale di spesa del 2013 con l'obiettivo del contenimento del contributo al 2,50 % della massa salari
 - Analizzare le singole voci che determinano il superamento della soglia massima (gestione, personale, malattia, prestazioni)
 - Verificare la presenza di riserve patrimoniali e la possibilità di utilizzo delle stesse per una riduzione contributiva fino all'entrata a regime.
3. Le parti sociali territoriali, in relazione ai dati esaminati nei punti precedenti, ipotizzeranno gli obiettivi di riduzione della spesa per la gestione degli Enti e di intervento strutturale (Cassa Edile unica o centro servizi) a livello interprovinciale o regionale.
4. Il raggiungimento dei citati obiettivi, dovrà risultare nella redazione del piano industriale certificato dall'advisor esterno.
5. La CNCE provvederà ad istituire, tramite procedura pubblica di manifestazione d'interesse delle società specializzate e in possesso dei requisiti stabiliti, un "Albo nazionale degli advisor industriali per le Casse Edili".
6. I piani industriali saranno valutati dal punto di vista economico-finanziario dalle parti sociali nazionali.
7. I piani industriali dovranno anche tener conto di eventuali società, associazioni, fondazioni, ecc., compartecipate dal sistema bilaterale.

Handwritten signatures and initials:

At the bottom left: A large signature, possibly "V. e."

Along the right margin: Several smaller signatures and initials, including "P. de M.", "NB", and others.

124

